



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07820 DEL DEP. DORI
(res. n. 655 del 07 maggio 2026)**

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo con il quale vengono sollevati specifici quesiti in relazione all'interruzione dei servizi informatici della rete giudiziaria avvenuta il 6 maggio 2026, si riferisce quanto segue.

Dalle informazioni acquisite dal competente Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia è emerso che il disservizio del 6 maggio 2026 è stato causato da un guasto tecnico avvenuto nell'ambito dell'infrastruttura del fornitore e non risulta riconducibile ad attacchi informatici o ad altre forme di intrusione.

L'evento, pur avendo avuto un impatto su diversi servizi di navigazione e risoluzione, ha avuto una durata complessiva limitata a circa quattro ore ed è stato progressivamente mitigato mediante riconfigurazioni temporanee dei sistemi interessati, fino al completo ripristino dell'operatività.

Inoltre, non sono emersi elementi di compromissione della sicurezza informatica, violazioni di dati, accessi non autorizzati o indisponibilità prolungate di servizi essenziali tali da configurare un incidente significativo ai sensi del D.lgs. 4 settembre 2024, n. 138.

Pertanto non si è ritenuto necessario procedere alla notifica all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Va aggiunto che, nell'attesa della risoluzione del guasto, per contenere l'impatto operativo del disservizio e per garantire la continuità dei servizi infrastrutturali e applicativi erogati agli utenti della Giustizia, sono state adottate misure di mitigazione, concordate con il fornitore, che hanno previsto il reindirizzamento verso server alternativi.

Inoltre, il giorno successivo è stata inoltrata una formale diffida alla società fornitrice per accertare le responsabilità dell'evento e per prevenire il ripetersi di eventi analoghi.

Si evidenzia in definitiva che l'episodio sia riconducibile a criticità tecniche delle infrastrutture del fornitore e non a carenze dell'azione dell'Amministrazione che, tramite i preposti Uffici, si è, comunque, adoperata rilevando tempestivamente il disservizio, attivando le procedure di gestione tecnica dell'emergenza ed adottando tutte le misure necessarie per contenere l'impatto operativo e per ripristinare la piena funzionalità dei servizi.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)